

DA SAPERE

Stereotipi e falsi miti attorno alla "quota"

Spesso si sottovaluta l'importanza del cinque per mille; esso invece è al contempo sia un modo per essere più partecipi alla gestione del bene comune, sia per dare direttamente una mano agli enti che più ci stanno a cuore. Spesso accade anche di credere, erroneamente, che il cinque per mille causi un maggior esborso al contribuente, ma non è assolutamente vero: esso infatti viene semplicemente scorporato dall'IRPEF a debito già dovuta. In alternativa, se decidiamo di non specificare l'ente a cui indirizzarlo, questo non confluirà nelle nostre tasche; rimarrà semplicemente nelle casse dello Stato.



ENTI CHE CI STANNO A CUORE? È possibile aiutarli

Partecipa alla gestione del nostro bene comune con una piccola... firma

Così parte delle tasse va a enti no profit



PRONTI - Per la dichiarazione dei redditi



DIVERSE POSSIBILITÀ - Tra cui la destinazione ad enti di volontariato

Ogni anno, quando arriva il periodo della dichiarazione dei redditi, si sente di nuovo parlare di "cinque per mille". Ma cosa sta realmente a designare questa dicitura? È una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Al momento della dichiarazione dei redditi, dunque, il contribuente può scegliere se e a chi destinare il cinque per mille delle imposte che deve obbligatoriamente versare; non è dunque un contributo aggiuntivo, ma semplicemente

una parte delle tasse effettive che confluisce verso un istituto differente dallo Stato. Dal punto di vista dello Stato non è altro che un provvedimento di spesa, con la differenza che non è il Parlamento a decidere a chi destinare i fondi, ma è una decisione che parte direttamente dal cittadino: l'intento è la responsabilizzazione del contribuente nell'individuazione degli enti che meritano di essere finanziati con le risorse pubbliche.

https://it.wikipedia.org/wiki/Cinque_per_mille
www.agenziaentrate.gov.it

DESTINATARI

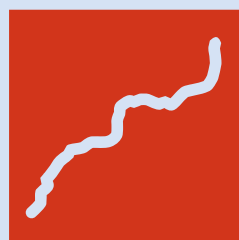
I soggetti che possono beneficiarne

Il cinque per mille rappresenta una forma di finanziamento delle organizzazioni non profit, delle Università e degli Istituti di ricerca scientifica e sanitaria. Gli enti tra cui scegliere sono inclusi in un elenco, aggiornato annualmente, disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate. I soggetti sono suddivisi in quattro categorie, e per ognuna di esse è prevista la redazione di un elenco distinto: organi di volontariato e associazioni sportive e dilettantistiche, sotto responsabilità dell'Agenzia delle Entrate; ricerca scientifica (includere le Università) gestito dal Ministero dell'Istruzione; ricerca sanitaria, gestito dal Ministero della Sanità. Sono gli enti stessi a presentare domanda per essere inclusi nell'elenco dei destinatari.



ANCHE LA RICERCA - Può essere finanziata con questo istituto

Con il decreto legge n. 98 del 6/7/2011, i contribuenti possono scegliere di destinare il loro cinque per mille anche al finanziamento di attività di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali e paesaggistici.



Ordine dei DOTTORI COMMERCIALISTI e degli ESPERTI CONTABILI

della Circostrizione  del Tribunale di Rimini

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

IN UN PAESE FATTO DI NORME ED ECCEZIONI, CONTINUA AD ESSERCI UN PROFESSIONISTA CHE PONE AL PRIMO POSTO L'ETICA E LA PROFESSIONALITÀ: IL TUO COMMERCIALISTA.



C.so D'Augusto, 108 Rimini - Tel. 0541 55250 - www.odcec.rimini.it